MODULARIO
M. T. S. - 31

MOD. 31 GEN.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

41608

25 GEN 1964

La corruzione

Bro film

NAZIONALE

2ª edizione

18 anni

41608

Direzione Generale CINEMA

(9165936) Rich. 67 del 1962 - Ist. Poligr. Stato - G. C. (10.000)

29

Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

41608

25 GEN 1964

Domanda di revisione

Il sottoscritto Alfredo Bini residente a Roma

Via Paraguay, 2 legale rappresentante della Ditta ARCO FILM s.r.l.

Tel. 859551 con sede a Roma-V. Paraguay, 2 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: "LA CORRUZIONE"

di nazionalità: Italiana produzione: ARCO FILM s.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la ~~prima~~ seconda volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2440 accertata metri 2264

Roma, li 23 gennaio 1964 p.

LUNGHEZZA TRAGGO
BIANCO - NERO

ARCO FILM S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Alfredo Bini)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: MAURO BOLOGNINI
Interpreti principali: ROSANNA SCHIAFFINO-ALAIN CUNY-JACQUES PERRIN

Trama: Stefano, figlio di un grande editore, torna dagli studi in Svizzera. E' un ragazzo pieno di slanci, leale con una istintiva tendenza a rifiutare dalla vita, ciò che vi è in essa di sporco e di compromissorio, ed unico suo desiderio è di farsi prete.
La sua più che una vocazione è una fuga dal suo ambiente, quello di suo padre, Leonardo: un uomo ricco, estroverso, affascinante, pieno di vitalità, e senza scrupoli; e da quello di sua madre, sempre "stancamente nervosa", annoiata, alle prese con delle "cure del sonno".
L'incontro al ritorno dalla Svizzera tra padre e figlio è cordiale. Leonardo spera che il figlio, di cui stima le grandi capacità, entri a far parte dell'azienda.
Stefano si reca ad una festa, dove conosce un celebre scrittore di cui suo padre è l'editore; e Adriana, la ragazza arrivista e bella, fisicamente esuberante, nella sua animalesca vitalità. La vacuità di quella festa, e il sistema di lavoro dell'azienda paterna convincono ancor più Stefano nei suoi propositi; quindi confessa a suo padre la decisione di farsi prete. Leonardo consiglia il ragazzo alla riflessione invitandolo ad una crociera nel Mediterraneo, sul proprio yacht. Padre e figlio partono allegramente, come due amici. Ma Stefano, con sua grande sorpresa si ritrova sullo yacht con Adriana, la ragazza incontrata alla festa. Ne resta turbato; e quando la incontra da solo, in una barca sotto il sole, si sente naturalmente attratto verso di lei, cedendo alle sue gra

NAZIONALE

../

2ª edizione

zie femminili. L'esperienza lo sconvolge perchè così ha ingannato oltre che suo padre anché sé stesso. Suo padre, venuto a conoscenza dell'episodio non gli si dimostra nemico, ma umanamente comprensivo. Egli anzi cerca di convincere il figlio che quegli slanci, quegli scrupoli della cosceienza potranno diventare fecondi solo in una vita attiva, nell'azienda che Stefano è destinato a dirigere.
I rapporti fra i due sembrano incamminati - dopo un intenso colloquio notturno - sulla buona strada. Ma tutto si guasterà. Ritornato a Milano il padre riprende istintivamente il suo ruolo disinvolto e cinico che Stefano non sopporta.

. . . .

TITOLI DI TESTA

Una esclusività ARCODISTRIBUZIONE distribuita dalla Titanus- Alfredo Bini presenta - Alain Cuny, Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin - in un film di Mauro Bolognini - La corruzione - con Isa Miranda - Ennio Balbo - Anna Glori - Wando Tres - Marcella Valeri - Bruno Cattaneo - Marcello Simoni - Renato Montalbano (C.S.C.) - Ispettore di produzione: Roberto Cocoo - Ispettore Amministrativo: Vincenzo Taito - Aiuti regista: Paolo Bianchini, Gianfranco Zurlini, Jacques Barratier - Segretaria di Edizione: Lina d'Amico - Segretario di produzione: Bruno Frascà - Operatore alla macchina: Giuseppe Ruzzolini - Operatore alla macchina: Victor Ugo Contino (C.S.C.) - assistente Operatore: Augusto Tinelli - Fotografo: Angelo Novi - Fonico: Oscar De Arcangelis - Assitente al montaggio: Vivi Tonini - Truccatore; Marcello Ceccarelli - Parrucchiera: Ernesta Cesetti - Aiuto Scenografo: Luciano Riccieri - Costumi: Annamode - Acconciature: Filippo - Negativi: Dupont - Sviluppo e Stampa: Istituto Luce - Teatri di posa: Cinecittà - Sonorizzazione: INTERNATIONAL RECORDING WESTREX SYSTEM - Mixage: Renato Cauderi - Musica di Giovanni Fusco - Edizioni e Registrazioni musicali della R.C.A. Italiana - Montaggio: Nino Baragli - Soggetto; Ugo Liberatore - Sceneggiatura : Fulvio Gicca e Ugo Liberatore - Scenografia e Costumi: Maurizio Chiari - Direttore della Fotografia: Leonida Barboni (A.I.C.) - Direttore di produzione: Eliseo Boschi - Organizzatore Generale: Manolo Bolognini - Un film prodotto da Alfredo Bini per l'Arco Film - Roma - S.O.P.A.C. - BURGUNDIA Film Parigi - Regìa: Mauro Bolognini.

VERBALE

La 3ª Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica, riunita il giorno 28.1.64, e sentito il sig. Bini, produttore del film stesso, rileva che il film in parola, che Roma fu la seconda volta al suo esame dopo la definizione in appello col mantenimento del divieto ai minori degli anni 18, non presenta alcuna novità di rilievo rispetto a quello che formò oggetto dei precedenti esami. Le aggiunte e i tagli non hanno alterato i termini della impostazione generale, né modificato alcuna delle situazioni particolari, tutte rilevanti per il giudizio che vi è stato sintetticamente. Si tratta, per abbreviare, sempre dello stesso film, la cui presentazione si rinnova ~~nuovamente~~ evidentemente per ottenere una più larga valutazione, al fine di realizzare maggiori vantaggi commerciali. La Commissione ha il dovere di non recedere dal precedente giudizio negativo per la proiezione ai minori e ritiene di specificare oggi meglio le ragioni. Non si tratta soltanto di evitare il risultato deprimente che la constatazione dell'impotenza di chi afferma i valori morali può suscitare negli spettatori. Questo potrebbe essere detto rispetto a tutto il pubblico degli spettatori di qualsiasi età: si tratta di ben altro: di evitare cioè la suggestione negativa di alcune situazioni particolarmente prese sulla valutazione che dei valori morali cui quelle situazioni si riferiscono possa essere fatta dai minori degli anni 18. Tenuto in sostanza conto della particolare condizione non definitiva della fissazione del carattere di quella età, occorre evitare che, nel mosaico delle convinzioni che vanno via via consolidandosi, non entrino stabilmente valutazioni anormali della vita e difformi da ciò che il normale equilibrio delle idee, dei giudizi e delle valutazioni costituiscono l'ambiente sano e necessario per il raggiungimento di quella sana formazione del carattere che sta in fondo all'età evolutiva, che convenzionalmente è stabilita all'età dei diciotto anni.

Né può trascurarsi la considerazione che, qualunque sia il risultato finale del film, moraleggiante o meno, ciò non può essere riferito che a una maturità di critica propria dell'età adulta, che procede per giudizi sintetici, e non più per l'età evolutiva dalla quale non si possono pretendere complessi quei processi di rappresentazione, di associazione e di giudizio complessivi, che è naturale aspettarsi dagli adulti. Onde, senza specificare,

è ovvio che le suggestioni che vengono dalla valutazione dell'unicità del significato del rapporto fra i sessi, dalla valutazione dell'infrazione che hanno il danaro e la potenza economica nei rapporti sociali, valgono ciascuna per proprio conto senza che si debba pensare alla possibilità di ulteriori collegamenti e tanto meno alla esigenza di una critica totale e integrativa.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 1/11270 dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 61.000

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film La corruzione

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vietato ai minori degli anni diciotto

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 29 GEN 1964

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Ruggero Lombardi)

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

C. CORVO - STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA - VIA CERNAIA 1 - ROMA - 47 84 06

RACCOMANDATA R.R.

8 FEB 1964

BF/pc

Alla S.r.l. ARCO FILM

Via Paraguay,2

VIII^

97 /41608

R O M A

: Film "LA CORRUZIONE" (2^ edizione).

In relazione alla domanda di codesta Società presentata il 25 gennaio 1964,intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962,n.161 - la revisione della 2^ edizione del film "LA CORRUZIONE",si trascrive,qui di seguito,il parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado:

"""La 3^ Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica,visionato il film il 28.1.64,e sentito il Sig. Bini, produttore del film stesso,rileva che il film in parola,che torna per la seconda volta al suo esame dopo la definizione in appello col mantenimento del divieto ai minori degli anni 18,non presenta alcuna novità di rilievo rispetto a quello che formò oggetto dei precedenti esami. Le aggiunte e i tagli non hanno alterato i termini della impostazione generale,nè modificata alcuna delle situazioni particolari,tutte rilevanti per il giudizio che vi è tratto sinteticamente. Si tratta,per abbreviare,sempre dello stesso film,la cui presentazione si rinnova evidentemente per ottenere una più larga valutazione,al fine di realizzare maggiori vantaggi commerciali. La Commissione ha il dovere di non recedere dal precedente giudizio negativo per la proiezione ai minori e ritiene di specificare oggi meglio le ragioni. Non si tratta soltanto di evitare il risultato deprimente che la constatazione dell'impotenza di chi afferma i valori morali può suscitare sugli spettatori. Questo potrebbe essere detto rispetto a tutto il pubblico degli spettatori di qualsiasi età. Si tratta di ben altro: di evitare cioè la suggestione negativa di alcune situazioni particolarmente prese sulla valutazione che dei valori morali cui quelle situazioni si riferiscono possa essere fatta dai minori degli anni 18. Tenuto in sostanza conto della particolare condizione non definitiva della fissazione del carattere di quella età,occorre evitare che,

./..

nel mosaico delle convinzioni che vanno via via consolidandosi, non entrino stabilmente valutazioni anormali della vita e difformi da ciò che il normale equilibrio delle idee, dei giudizi e delle valutazioni costituiscono l'ambiente sano e necessario per il raggiungimento di quella sana formazione del carattere che sta in fondo all'età evolutiva che convenzionalmente è stabilita all'eta dei diciotto anni.

Nè può trascurarsi la considerazione che, qualunque sia il risultato finale del film, moraleggiante o meno, ciò non può essere riferito che a una maturità di critica propria dell'età adulta, che procede per giudizi sintetici, e non già per l'età evolutiva dalla quale non si possono pretendere completi quei processi di rappresentazione, di associazione e di giudizi complessivi, che è naturale aspettarsi dagli adulti. Onde, senza specificare, è ovvio che le suggestioni che vengono dalla valutazione dell'unicità del significato del rapporto fra i sessi, dalla valutazione dell'importanza che hanno il danaro e la potenza economica nei rapporti sociali, valgono ciascuno per proprio conto senza che si debba pensare alla possibilità di ulteriori collegamenti e tanto meno alla esigenza di una critica totale e integrativa""".

Pertanto, in conformità del predetto parere, dalla visione della 2^ edizione del film "LA CORRUZIONE" sono esclusi i minori degli anni diciotto.

IL DIRETTORE GENERALE
per de Biase

AGGIUNTE E MODIFICHE APPORTATE AL FILM "LA CORRUZIONE"

RULLO I°

Cartello iniziale:

- Anche se Dio non esistesse, la religione sarebbe pur sempre santa e divina.

Charles Baudelaire

Cartello aggiunto

Pag. 1

Rettore:

Scena aggiunta

- Ora voi, uscendo da questo collegio, vi troverete di fronte, come del resto avete studiato, a due concezioni della realtà; quella cattolica e quella marxista. E' inutile fare misteri, la realtà europea è questa qui, divisa in due parti. Non voglio dirvi starà a voi scegliere, perchè voi, essendo borghesi, avete già scelto. Aggiungo però un discorso del tutto privato qualsiasi sia la vostra posizione nella vita, essa deve essere prima di tutto una responsabilità morale. Cosa significa; che la storia degli uomini, ciò che ha portato l'uomo fino a questo punto, è sempre stato frutto di una scelta morale, di un impulso del cuore. Insomma la pura ragione, il razionalismo freddo, algebrico, matematico, non è la storia. Perchè la storia umana è una aspirazione cosciente al bene: e' un atto di amore che abbraccia l'umanità. Questa è la vera educazione, questa è la civiltà, questo il soffio dell'alto vento della cultura. Questa è la libertà.

RULLO II°

Pag. 10

MADRE:

Scena tagliata

- Caro. Senti poi quando starò bene andremo a fare una gita insieme...tu ed io do=

Direzione Generale CINEMA

ve vorrai tu...scegli tu il posto.
- O preferisci restare con tuo padre? Ho l'impressione che mi nascondi qual= cosa.

STEFANO:

- No....

Pag. 11

MADRE: Scena tagliata

- No, perchè vedi il matrimonio non è così, capisci, eh no, sarebbe troppo comodo...col denaro non si può compra= re tutto.....

DOTTORE:

- Vuole uscire?

MADRE:

- No, no, no, lo lasci dottore..... s'è addormentato tante volte in brac= cio a me....può vedermi lui, adesso.

IMPIEGATO:

- Buongiorno, buongiorno, commendatore.

RULLO III°

Pag. 16a Scena tagliata

PENNISI:

- Ciao, Leo, ti aspettavo.

LEO:

- Ciao. Beh, che notizie hai. Hai saputo qualcosa ?

PENNISI:

- Guarda che il premio Macchiavelli è deciso, purtroppo lo danno a San= drelli per "La disillusione".

Direzione Generale CINEMA

segue RULLO III°

Pag. 18

LEO: Scena tagliata

- Bè, è una bella porcheria.

PENNISI:

- Eh! Lo so, io ho fatto tutto il possibile.

LEO:

- Bè va bè, va bè. Stammi a sentire adesso te. Oh, guarda che quest'anno l'opera prima la voglio assolutamente io, eh! Per il libro del Massetti. E' già dall'anno scorso che aspet= to eh eh! Non posso più aspetta= re.

PENNISI:

- Ci provo. E' tuo figlio? E' cresciuto? Il tempo passa.

LEO:

Eh! Passa.

RULLO V°

Pag. 37

LEO: Battuta tagliata

- Va là, va là. Vedrai come è buona quando è cotta.

Pag. 38

STEFANO: Battuta tagliata

- Non è così semplice come dici tu.

RULLO VI°

Pag. 41

ADRIANA: Battuta tagliata

.....Avverto pubblicamente che l'alba non m'interessa.

Direzione Generale CINEMA

segue RULLO VI°

Pag. 44

STEFANO: Battuta tagliata

- No, papà, non è vero.

RULLO VII°

Pag. 50

LEO: Scena tagliata

- Qui c'è da fare una pesca mira= colosa. Te l'assicuro io. Dì, Ste= fano, ti ricordi della bella cernia, quella che abbiamo preso qui l'anno scorso, proprio da queste parti? Dài! Che c'è la sorella pronta.

RULLO VIII°

Pag.53

LEO: Battuta tagliata

- Come faccio, siamo in alto mare...

RULLO IX°

Pag. 63

STEFANO: Battuta tagliata

-.....ha tirato fuori i soldi di mio padre.....

Pag. 64

STEFANO: Battuta tagliata

- No, non un pazzo, che si butta dal= la finestra, ma la paura di un uomo sconvolto per quattro soldi!.....

RULLO X°

Pag. 70

STEFANO: Battuta tagliata

.....anche tu, i soldi, come tutti....

Pag. 72

STEFANO: Battuta tagliata

- ...come fa mio padre.

Direzione Generale CINEMA

RULLO X°

Pag. 72

ADRIANA:

Scena tagliata

- Certo che lo so...io di fame non muoio...non c'è pericolo...e tu nem= meno.....perchè hai casa tua....tuo padre.....e fra un mese sei tornato a casa, Stefano...No, facciamo fra tre mesi...va.

Direzione Generale CINEMA
MiBAC

Grandi

L. 200

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Ufficio revisione films

R O M A

Con riferimento alla domanda di revisione del film "LA CORRUZIONE" presentata a cotesto On.le Ministero in data 23/1/64, il sottoscritto Alfredo Bini, Amministratore Unico della Società scrivente, chiede di essere ascoltato in sede di revisione del film.

Con osservanza.

Roma, 25/1/64

ARCO FILM S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Alfredo Bini)

La sottoscritta Sig.ra Gabriella Nardi dichiara di essere stata avvertita in data 25.1.64 che la visione del film da correzione è stata fissata per martedì 28.1.64 alle ore 17 nella sala di proiezione del Ministero del Turismo e Spettacolo.

25.1.64 -

Gabriella Nardi

Direzione Generale CINEMA

Al Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Direzione Generale dello Spettacolo

Ufficio Revisione Film

41608

R O M A

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Alfredo Bini, legale rappresentante della ARCO FIIM s.r.l. con sede in Roma, via Paraguay n.2, domanda in nome e per conto della stessa, la revisione della pellicola dal titolo "LA CORRUZIONE" di nazionalità italiana, produzione ARCO FIIM s.r.l., dichiarando che la pellicola stessa viene sottoposta alla revisione per la seconda volta, trattandosi di una nuova edizione che rispetto alla prima presenta aggiunte e modifiche sia nelle scene che nel dialogo.

Lunghezza dichiarata metri 2440 accertata mt.

Roma, lì 23 gennaio 1964 p. ARCO FILM S.R.L. L'AMMINISTRATORE UNICO (Alfredo Bini)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: MAURO BOLOGNINI

Interpreti principali: ROSANNA SCHIAFFINO-ALAIN CUNY JACQUES PERRIN

TRAMA: Stefano, figlio di un grande editore, torna dagli studi in Svizzera. E' un ragazzo pieno di slanci, leale, con una istintiva tendenza a rifiutare dalla vita, ciò che vi è in essa di sporco e di compro-

missorio, ed unico suo desiderio è di farsi prete.
La sua più che una vocazione è una fuga dal suo ambiente, quello di suo padre, Leonardo: un uomo ricco, estroverso, affascinante, pieno di vitalità, e senza scrupoli; e da quello di sua madre, sempre "stancamente nervosa", annoiata, alla presé spesso con delle "cure del sonno".
L'incontro al ritorno dalla Svizzera tra padre e figlio è cordiale. Leonardo spera che il figlio, di cui stima le grandi capacità, entri a far parte dell'azienda.
Stefano si reca ad una festa, dove conosce un celebre scrittore di cui suo padre è l'editore; e Adriana, la ragazza arrivista e bella, fisicamente esuberante nella sua animalesca vitalità. La vacuità di quella festa, e il sistema di lavoro dell'azienda paterna convincono ancor più Stefano nei suoi propositi; quindi confessa a suo padre la decisione di farsi prete. Leonardo consiglia il ragazzo alla "riflessione" invitandolo ad una crociera nel Mediterraneo sul proprio yacht. Padre e figlio partono allegramente, come due amici. Ma Stefano, con sua grande sorpresa, si ritrova sullo yacht con Adriana, la ragazza incontrata alla festa. Ne resta turbato; e quando la incontra da solo, in barca sotto il sole,

si sente naturalmente attratto verso di lei,cedendo alle sue grazie femminili. L'esperienza lo sconvolge perchè così ha ingannato oltre che suo padre anche sé stesso. Suo padre, venuto a conoscenza dell'episodio non gli si mostra nemico, ma umanamente comprensivo. Egli anzi cerca di convincere il figlio che quegli slanci, quegli scrupoli della coscienza potranno diventare fecondi solo in una vita attiva, nell'azienda che Stefano è destinato a dirigere. I rapporti tra i due sembrano incamminati dopo un intenso colloquio notturno - sulla buona strada. - Ma tutto si guasterà. Ritornato a Milano il padre riprende istintivamente il suo ruolo disinvolto e cinico che Stefano non sopporta.

TITOLI DI TESTA

Una esolusività ARCODISTRIBUZIONE distribuita dalla Titanus- Alfredo Bini presenta-Alain Cuny-Rosanna Schiaffino-Jacques Perrin-in un filmdi Mauro Bolognini-La corruzione- con Isa Miranda-Ennio Balbo-Anna Glori-Wando Tres-Marcella Valeri-Bruno Cattaneo-Marcello Simoni-Renato Montalbano(C.S.C.-Ispettore di produzione:Roberto Cocco-Ispettore Amministrativo: Vincenzo Taito- Aiuti regista:Paolo Bianchini, Gianfranco Zurlini,Jacques Barratier- Segretaria di edizione: Lina d'Amico- Segretario di produzione:Bruno

missorio, ed unico suo desiderio è di farsi prete. La sua più che una vocazione è una fuga dal suo ambiente, quello di suo padre, Leonardo: un uomo ricco, estroverso, affascinante, pieno di vitalità, e senza scrupoli; e da quello di sua madre, sempre "stancamente nervosa", annoiata, alla presé spesso con delle "cure del sonno".

L'incontro al ritorno dalla Svizzera tra padre e figlio è cordiale. Leonardo spera che il figlio, di cui stima le grandi capacità, entri a far parte dell'azienda.

Stefano si reca ad una festa, dove conosce un celebre scrittore di cui suo padre è l'editore; e Adriana, la ragazza arrivista e bella, fisicamente esuberante nella sua animalesca vitalità. La vacuità di quella festa, e il sistema di lavoro dell'azienda paterna convincono ancor più Stefano nei suoi propositi; quindi confessa a suo padre la decisione di farsi prete. Leonardo consiglia il ragazzo alla "riflessione" invitandolo ad una crociera nel Mediterraneo sul proprio yacht. Padre e figlio partono allegramente, come due amici. Ma Stefano, con sua grande sorpresa, si ritrova sullo yacht con Adriana, la ragazza incontrata alla festa. Ne resta turbato; e quando la incontra da solo, in barca sotto il sole,

Frascà- Operatore alla macchina: Giuseppe Ruzzolini- Operatore alla macchina:Victor Ugo Contino(C.S.C.)- Assistente operatore: Augusto Tinelli- Fotografo:Angelo Novi - Fonico: Oscar De Arcangelis-Assistente al montaggio:Vivi Tonini- Truccatore:Marcello Ceccarelli- Parrucchiera: Ernesta Cesetti - Aiuto scenografo: Luciano Riccieri- Costumi: Annamode - Acconciature: Filippo - Negativi: Dupont- Sviluppo e Stampa: Istituto Luce - Teatri di Posa: Cinecittà - Sonorizzazione: INTERNATIONAL RECORDING WESTREX SYSTEM- Mixage: Renato Cauderi - Musica di Giovanni Fusco - Edizioni e registrazioni musicali della R.C.A. Italiana - Montaggio: Nino Baragli - Soggetto: Ugo Liberatore - Sceneggiatura: Fulvio Gicca e Ugo Liberatore - Scenografia e Costumi: Maurizio Chiari - Direttore della fotografia; Leonida Barboni (A.I.C.) - Direttore di produzione: Eliseo Boschi - Organizzatore Generale: Manolo Bolognini - Un film prodotto da Alfredo Bini per l'Arco Film - Roma - S.O.P.A.C.- BURGUNDIA Film Parigi - Regìa: Mauro Bolognini.

88012

LA CORRUZIONE

(Dialoghi)

Direzione Generale CINEMA

MiBAC

ARCO FILM s.r.l.
Via Paraguay, 2 - ROMA
Tel 659.551 - 841.546